

Bando 2012 (DD n. 222/2012)

ZANCHETTIN Vitale

Giudizio collegiale:

Architetto, dottore di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica, il candidato è stato ricercatore, è associato nel SSD Icar 18 e ha svolto didattica in corsi di Storia dell'architettura. Ha vinto diverse borse di studio e un premio in un istituto di ricerca stranieri a Roma e in Germania. È stato visiting professor in un'università degli Stati Uniti. Ha tenuto conferenze, seminari presso enti culturali e università straniere e relazioni in convegni nazionali e internazionali. Presenta pubblicazioni dall'apporto personale chiaramente definito, cadenzate nel tempo e prodotte da sedi editoriali ad ampia diffusione nazionale e internazionale.

Argomenti di specifico interesse negli studi del candidato sono l'opera di Michelangelo (in particolare, la progettazione e la realizzazione del tamburo di S. Pietro, ma anche i disegni per palazzo Medici a Firenze) e, ancora in S. Pietro, il progetto e l'intervento di Antonio di Sangallo il Giovane. Sempre a Roma, ulteriori indagini hanno interessato l'area di Campo Marzio e la prassi costruttiva di Borromini nel tiburio di Sant'Andrea delle Fratte. L'apertura degli interessi all'architettura novecentesca e l'adeguata calibratura degli strumenti critici sono attestati dai lavori condotti su Loos e Scarpa. Un acuto spirito analitico, soprattutto esercitato sullo studio dei disegni, una padronanza della letteratura specialistica relativa ai temi di studio affrontati, un'abile capacità di lettura dell'architettura e della costruzione contrassegnano la ricerca del candidato, dalla quale pure emerge un'apprezzabile creatività nel porre in relazione gli interrogativi problematici, i riscontri filologici e gli strumenti di vaglio critico. La Commissione, dopo avere valutato il curriculum e le pubblicazioni, ritiene all'unanimità che il candidato sia meritevole di ottenere l'Abilitazione Scientifica Nazionale, per il SSD Icar 18 - Storia dell'Architettura, I Fascia.

Giudizi individuali:

CIOTTA Gianluigi

Nell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, il candidato si è laureato (1996), ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica (2000), è stato ricercatore Icar 18 (2002-2011), è professore associato Icar 18 dal 2011, e svolge attività didattica dal 2000 a tutt'oggi (dal 2002 come titolare) di corsi di insegnamento di storia dell'architettura. È stato borsista presso la Bibliotheca Hertziana Max Plank Institut di Roma (2001-2002) e borsista della Alexander von Humboldt Stiftung presso la Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität Bonn (2007-2008). Ha ottenuto il premio Hanno & Ilse Hahn (Istituto Max Plank per la Storia dell'Arte, nel 2009). È stato Visiting Professor presso la University of Virginia, ove ha tenuto un seminario dedicato all'architettura di Carlo Scarpa (2012). Ha tenuto conferenze, seminari presso enti culturali e università straniere e relazioni in numerosi convegni nazionali e internazionali. Presenta pubblicazioni nelle quali il suo apporto è chiaramente definito. La sua produzione scientifica è cadenzata nel tempo e le sedi editoriali sono ad ampia diffusione nazionale. Gli interessi di ricerca del candidato sono incentrati su temi di storia dell'architettura moderna e contemporanea e riguardano in genere l'esame di opere realizzate da celebri architetti. Alcuni studi costituiscono coronamento e sintesi di ricerche sviluppate dal candidato durante il periodo della sua formazione (tesi di laurea, tesi di dottorato, soggiorni di studio). Dopo avere approfondito l'esame della chiesa di Sant'Andrea delle Fratte a Roma nello svolgimento della sua tesi di laurea ("Il tiburio di S. Andrea delle Fratte", 1997; "Building accounts as architectural drawings: Borromini's construction practise and the role of Francesco Righi", 2006), il candidato ha concentrato le sue ricerche sugli interventi di Michelangelo nella Basilica di San Pietro a Roma ("Le rime e le pietre della basilica", 2012; "Michelangelo e il disegno per la costruzione in pietra", 2012; "Il tamburo della cupola di San Pietro in Vaticano", 2010; "Un disegno sconosciuto di Michelangelo per l'architettura del tamburo della cupola di San Pietro in Vaticano", 2009) e nel Palazzo Medici a Firenze ("A new

drawing and a new date for Michelangelo's finestre inginocchiate", 2011), inframezzandole con altre riguardanti l'attività di Giuliano di Sangallo il Giovane ("Tamburo e cupola di San Pietro nella concezione di Antonio da Sangallo il Giovane", 2011) e quella di Baldassare Peruzzi ("Roma. Campo marzio 1508-23", 2005) e con altre che invece riguardano architetti attivi nel Novecento, come Carlo Scarpa ("I teatri di Carlo Scarpa", 2010; studio monografico 2005; "Carlo Scarpa. Il complesso monumentale Brion", 2005; "Architettura misurata nel paesaggio: la villa per Carlo Scarpa", 2005), Adolf Loos ("Le metamorfosi dell'ordine. Principi e pratica della prima attività di Adolf Loos", 2006) ed Ernst May (tesi di dottorato). Il candidato ha altresì pubblicato numerose schede filologiche in cataloghi di mostre riguardanti temi di storia dell'architettura moderna e contemporanea. Gli scritti del candidato si distinguono per la chiarezza espositiva e per la versatile metodologia d'indagine basata sull'attenzione rivolta alle fonti e all'esame dei caratteri figurali, e anche per l'articolazione e strutturazione nello sviluppo dei temi. L'impostazione filologico-letteraria non prevale sulle annotazioni interpretative sicchè le competenze metodologiche sono sviluppate ed equilibrate. I riferimenti storiografici, in considerazione dell'importanza dei temi trattati, sono di ampio respiro. L'impianto metodologico è del tutto adeguato alla specificità della disciplina e attesta una formazione matura e completa, congruente con l'area Icar 18. Le sue attività curriculari evidenziano capacità di coordinamento e organizzative. Candidato meritevole di ottenere la concessione dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel ruolo di seconda fascia.

DAL CO Francesco

Per il curriculum da lui presentato, l'apprezzabile percorso formativo compiuto, l'esperienza maturata nel campo della ricerca anche collaborando con prestigiosi istituti internazionali, per la qualità delle sue pubblicazioni, il candidato Zanchettin merita l'abilitazione all'insegnamento della Storia dell'Architettura nel ruolo di prima fascia.

FIORANI Donatella

Un acuto spirito analitico, soprattutto esercitato sullo studio dei disegni, una padronanza della letteratura specialistica relativa ai temi di studio affrontati, un'abile capacità di lettura dell'architettura e della costruzione contrassegnano la ricerca del candidato, dalla quale pure emerge un'apprezzabile creatività nel porre in relazione gli interrogativi problematici, i riscontri filologici e gli strumenti di vaglio critico.

Particolarmente sondati dallo studioso sono l'opera di Michelangelo, indagata in saggi dedicati alla progettazione e alla realizzazione del tamburo di S. Pietro (ma anche ai disegni dell'architetto per palazzo Medici a Firenze) e, ancora in S. Pietro, il progetto e l'intervento di Antonio di Sangallo il Giovane. Sempre a Roma, altri studi hanno interessato l'area di Campo Marzio (in particolare la costruzione del tridente e alla zona del Mausoleo d'Augusto) e la prassi costruttiva di Borromini (nel tiburio di Sant'Andrea delle Fratte).

L'apertura degli interessi all'architettura novecentesca e l'adeguata calibratura degli strumenti critici sono attestati dai lavori condotti su Adolf Loos (oggetto di un libro in curatela con un saggio) e su Carlo Scarpa (in una monografia sul complesso monumentale di Brion, in una curatela sui teatri e in altri saggi sulla villa e sul concetto di struttura in architettura). La partecipazione a convegni, alla didattica (come professore associato nel SSD Icar 18) e alla ricerca universitaria anche all'estero, la collaborazione editoriale con riviste internazionali confermano l'ammissibilità del profilo delineato al ruolo di prima fascia.

GARGIANI Roberto

Professore associato, impegnato in ricerche, attività culturali e didattiche incentrate sull'architettura del Cinquecento e del Novecento, il candidato ha prodotto, tra gli altri, studi significativi sull'opera di Michelangelo e sul San Pietro, e alcuni saggi su Scarpa o Loos. Nei suoi contributi spiccano un rigoroso metodo di ricerca e una capacità di interpretazione critica dei dati. Curriculum, attività didattica, ricerche e produzione scientifica corrispondono al ruolo di professore di prima fascia.

GIUSTI Maria Adriana

Valerio Zanchettin, professore associato presso lo IUAV, studioso con una grande attenzione all'opera (in particolare ai teatri e alle tombe) di Carlo Scarpa (saggi del 2005, 2007, 2010) e all'architettura rinascimentale (in particolare i disegni e alcune opere romane di Michelangelo (dal 2002 al 2011). Da segnalare come impostazione il saggio su Borromini e la struttura del 2006, dove emerge un interesse per la storia dell'architettura come costruzione, interessante e innovativo. Curriculum e pubblicazioni delineano una personalità di studioso ricco di stimoli e intuizioni, da meritare l'idoneità alla prima fascia.

Abilitato: Si